

COMUNICATO STAMPA

L'Osservatorio Ambientale di Prato come coordinamento di movimenti e comitati a tutela degli interessi diffusi lancia la raccolta firme per un **referendum consultivo sulla proposta di progetto di 'Multiutility Toscana'**. A partire da **venerdì 7 ottobre** nel pomeriggio, con un banchetto in piazza del Comune si invita la cittadinanza a sottoscrivere due quesiti referendari, previsti dal regolamento comunale sulla partecipazione.

La richiesta di referendum rappresenta una scelta obbligata, visto che alla partecipazione pubblica l'amministrazione comunale come al solito ha preferito una discussione esclusiva nell'ambito del partito di riferimento o dei gruppi d'interesse ristretti.

Al contrario riteniamo fondamentale che le persone si esprimano su questioni così strategiche e dirimenti per i bisogni quotidiani. Larga parte della cittadinanza è infatti ignara di un progetto, che vuole accorpate servizi pubblici e diritti essenziali in un'unica società per azioni, da quotare poi in Borsa, con il rischio che speculazioni analoghe a quelle che vediamo per l'energia, si ripropongano anche per il servizio idrico o sulla gestione dei rifiuti.

Non a caso, malgrado le promesse, negli ultimi anni TARI e bollette dell'acqua sono aumentate in coincidenza con gli utili delle differenti Spa, facendo pagare prezzi esosi a fronte di servizi sempre più scadenti.

Così, dopo il comune di Firenze, anche quello di Prato si appresta a deliberare sulla Multiutility, ovvero la società di multiservizi, che vedrà la svendita dei servizi pubblici compresi i monopoli naturali come acqua e rifiuti, il cui obiettivo – come si legge nella nota di aggiornamento del DUP dello stesso Comune - è la quotazione in borsa degli stessi, contravvenendo anche alla vittoria referendum del 2011, ampiamente a favore della gestione pubblica dell'acqua e contro il suo utilizzo a scopo di lucro.

In queste settimane stiamo toccando con mano cosa vuol dire **subire gli aumenti dettati dalle speculazioni della Borsa** – come quella di Amsterdam - sul prezzo del gas. Tutti i rincari che ne sono derivati **stanno mettendo in ginocchio famiglie e imprese** e stanno creando impoverimento: non perché per ora manca il gas, ma perché alcune società si stanno arricchendo e stanno facendo utili milionari.

In base al progetto di costituzione della Multiutility, le S.p.A. che gestiscono attualmente i servizi pubblici primari - Alia, Acque Toscane e Consiag – saranno incorporate in Alia, passaggio indispensabile ai fini della successiva quotazione in Borsa.

Attraverso questa operazione **i sindaci saranno espropriati** dalla possibilità di garantire servizi pubblici efficienti ed a costi ragionevoli. Il Codice civile esclude gli azionisti

